

BILANCIO GLI INTERVENTI: DAL RESTAURO DELLA CASA NATALE DI **TOSCANINI** ALLA CASA DEL SUONO

Fondazione Cariparma e musica: binomio per il futuro

Il presidente Gabbi: «La sfida sarà quella di promuovere un sistema culturale»

«Fondazione Cariparma e musica: «Un connubio ormai fortemente consolidato all'interno della vita artistica della città e della provincia». Lo sostiene una nota stampa di Fondazione Cariparma: «Una sinergia che, nel tempo, ha innegabilmente accresciuto - sia in qualità, sia in quantità - l'offerta di spettacoli ed iniziative, dalla lirica alla musica sinfonica e cameristica, dai festival ai cartelloni estivi».

Nella nota stampa, si spiega che «l'attività della Fondazione non è limitata al singolo evento ma indirizzata, per vocazione statutaria, a dare continuità alla cultura: certo, un impegno a lungo termine che, assieme ad istituzioni, enti locali e associazioni sta contribuendo affinché il prodotto musicale 'made in Parma' possa validamente confrontarsi con gli standard italiani ed europei». In particolare, il ruolo della Fondazione, «oltre ad un impegno meramente economico, ambisce a richiamare a sé quello di volano culturale, facilitando e stimolando il rafforzamento di una identità musicale

fatta di unicità e tradizioni: la capacità di conservare e rinnovare una così importante memoria richiama infatti la capacità di

concordare sinergie, condivisione di intenti e programmazione».

«La sfida dei prossimi anni - spiega il presidente, Carlo Gabbi - sarà infatti quella di promuovere un "sistema culturale" capace di catalizzare diversi settori produttivi e nuove opportunità economiche: un approccio "tematico", dunque, che possa rafforzare un elemento "forte" della nostra identità territoriale quale appunto la musica».

«Si tratta di una logica di ampio respiro - prosegue Gabbi - giustificata in primis dalle istituzioni parmensi, sempre attente a quel collegamento fra esigenze culturali e sociali e utilizzazione economica dei beni, delle attività e della produzione culturale: un territorio capace di guardare al futuro nella misura in cui saprà coinvolgere anche le

giovani generazioni al valore della nostra tradizione artistica».

Per questo - continua la nota stampa - la Fondazione Cariparma è socio fondatore delle due massime realtà di produzione musicale quali la Fondazione Teatro Regio e la Fondazione Arturo Toscanini, sostenendone nel contempo i cartelloni e le più importanti iniziative, ma non solo: «Oltre ad affiancare le più importanti iniziative musicali e teatrali della città e della provincia, la Fondazione Cariparma è intervenuta nel riqualificare i luoghi e gli spazi musicali, come il restauro della casa natale di Arturo Toscanini, il restauro dell'Auditorium del Carmine (Conservatorio di Parma), l'allestimento della sala dei concerti della Casa della Musica, la creazione della Casa del Suono; ma anche la determinante presenza al concorso internazionale di Voci verdiane di Bus-

seto, al concorso pianistico internazionale «F. Liszt» di Parma, al restauro dei principali contenitori culturali della provincia».

«Parma è una straordinaria città di cultura - evidenzia Maurizio Roi, presidente della Fondazione Arturo Toscanini - dove la musica ha un'importanza nella vita della gente non paragonabile alle altre città italiane. Non a caso la Fondazione Arturo Toscanini, con le sue due formazioni orchestrali, Orer e Filarmónica Arturo Toscanini, ha sede a Parma, unica tra le orchestre regionali italiane (di cui per altro è la più importante) a non aver sede nel capoluogo di regione».

«Il sostegno della Fondazione Cariparma alla vita musicale di Parma è essenziale - prosegue Roi - soprattutto in questo periodo che vede la contrazione delle risorse. Se vogliamo garantire la vita musicale come elemento della qualità della vita, d'immagine e identità del territorio, credo sia bene rivedere assetti e abitudini consolidate, in primis cercando di fare sistema. Ciò significa evitare duplicazioni d'iniziativa e, soprattutto, prevedere strategie culturali che, nella massima collaborazione, evidenzino il preciso ruolo di ciascuna realtà».

